Domenica-Lunedì 10-11 Agosto 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 39

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: G... Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amm. N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono
Conto corrente con la Posta

Spettabile Comune di Udine Ufficio Economato UDINE

LA LOTTA DEL FASCISMO CONTRO LA MASSONERIA

Il pensiero di vari deputati fascisti

ROMA, 9, notte (per telefono):

Il settimanale «Roma Fascista» dopo aver constatato come il Consiglio Nazionale abbia fatto una netta, precisa e definitiva affermazione antimassonica, pubblica in proposito il pensiero di vari deputati fascisti.

L'on. Valentino Leonardi dice: «Che la Massoneria dovesse osteggiare il Fascismo era fatale se anche il Fascismo non le avesse dichiarata la guerra. Era fatale perchè la Massoneria, istituto internazionale legato alle correnti e alle forze internazionali, la Massoneria antireligiosa e sopratutto anticattolica, la Massoneria fondata sull'equivoco e sull'astrattismo democratico, si presenta quale naturale avversaria di un partito nuovo che, come il Fascismo, è eminentemente nazionale, decisamente spiritualista ed essenzialmente antidemocratico. Combattere la Massoneria? Dove? Nei partiti è dove forse è meno attiva. La Massoneria bisogna combatterla in tutte le ramificazioni dello Stato, sopratutto scovarla, annientarla e batterla in concorrenza in tutti i sodalizi culturali, filantropici in cui penetra ed impera, in cui stende le sue radici e avvelena la vita nazionale. Sopratutto occorre: primo, sciogliere tutte le sue Loggie in Italia come associazioni sediziose e pericolose alla compagine dello Stato; secondo, alla formula del giuramento per i pubblici funzionari aggiungere la clausola con cui essi si assumono di non appartenere a nessuna società segreta; terzo, applicare rigorosamente il divieto già esistente nei regolamenti di disciplina per gli ufficiali dell'Esercito e della Marina di appartenere a società segrete; quarto, procedere alla epurazione della Magistratura con la eliminazione di tutti i massoni dalle sue file e ciò perchè il potere giudiziario che è la più alta espressione di uno Stato forte, deve essere superiore a tutti i partiti, a tutte le sette e a tutte le beghe politiche. Occorre che nessun magistrato sia mai, anche lontanamente toccato dal sospetto di appartenere a Circoli segreti e di subire nella ricerca della verità e della giustizia, altra disciplina che non sia quella della assoluta devozione alla Patria e dell'ossequio alla verità e alla giustizia».

L'onor. Francesco Giunta ha detto: «Un gentiluomo non vincolare la propria coscienza a due tendenze politiche opposte senza tradire l'uno e l'altra, come un mortale non può dare l'anima a Dio e al diavolo nello stesso tempo».

L'on. Dario Lupi ha detto: «Poichè una lacuna insuperabile ed incolmabile sta fra un'idea, il Fascismo, che si sostanzia in un concetto patriottico ed esclusivista di contenuto nazionale, ed una associazione massonica che sconfina dall'idea nazionale per l'idea universale e pone per questo in seconda linea la devozione alla Patria, chi è sinceramente fascista, non può essere al tempo stesso massone».

La situazione granaria

Scarsa produzione frumentaria

ROMA, 9.

Il «Messaggero» di domani mattina pubblicherà la seguente nota sulla questione granaria:

«I rilievi compiuti dalla statistica agraria alla vigilia della mietitura in base ai quali sembrava lecito prevedere un raccolto di frumento di circa 48 milioni di quintali hanno subito e subiscono correzioni di mano in mano che si conoscono i risultati della trebbiatura. Si ha la conferma della incertezza cui sono soggette le previsioni in fatto di produzione frumentaria la cui entità è dominata completamente nelle ultime settimane del ciclo vegetativo da contingenze in ordine climatico contro alle quali l'agricoltore è del tutto impotente anche col prodotto previsto; tanto più quindi con la mozione positiva che le previsioni erano ottimiste si delinea la necessità di coprire la differenza rispetto al fabbisogno alimentare del Paese calcolato in circa 70 milioni di quintali con una ingente importazione di grano estero. Non ci indugeremo ora a precisarne il quantitativo assoluto. Da un lato si oppone a questo tentativo il valore relativo dei rilievi circa la produzione nazionale; dall'altro la difficoltà se non l'impossibilità di accertare le giacenze e la scorta residua della precedente campagna. A parte poi la ripercussione che qualunque indagine rivolta a questo fine potrebbe avere sull'opinione pubblica e sopratutto sui produttori e detentori di cereali, pronti a inalberarsi perchè memori del non lontano periodo delle requisizioni, donde il pericolo di imboscamento e occultamento di prodotto e sospensione di rifornitura dall'estero. Il Paese deve sentire tutta la gravità inerente ad una annata di scarsa produzione e regolare i propri consumi secondo quelle norme che in tutti i tempi e sotto qualunque regime si impongono per attenuare le conseguenze di una situazione determinata da causa di forza maggiore. Il raccolto granario si prevede scarso anche presso gli altri Paesi compresi nell'evidente corsa verso il rialzo. Il nostro mercato interno, iniziatosi su prezzi oscillanti tra 95, 100 lire, ha tardato a subire la influenza dei prezzi esteri tant'è che in questi ultimi giorni sono stati realizzati su alcune delle più importanti piazze i seguenti prezzi medi: 115 a Genova, 117 a Bologna, Grosseto e Verona; 119 a Rovigo, Forlì e Roma; 120 ad Ancona, 121 a Foggia.

Il prezzo del pane

Il rialzo del prezzo del grano si riverbera sulle farine e sul pane. Il pane oltrechè alimento base è una specie di simbolo le cui vicende hanno la virtù di appassionare terribilmente non tanto la grande massa dei consumatori quanto quella parte del pubblico molto ristretta a dire vero che si diletta in accademiche disquisizioni economiche politiche e sociali riuscendo al più ad aggravare le difficoltà col deformare i termini reali della questione. Quando, per favorevoli condizioni climatiche che assecondano il non mai sufficientemente elogiato spirito di iniziativa e di progresso della nostra laboriosa gente rurale, il raccolto sia abbondante, i critici trovano ancora argomento per intervenire segnalando i presunti lauti guadagni degli agricoltori. Nelle annate in cui fatiche e spese riescono frustrate dall'inclemenza degli agenti naturali, allora si aprono le cateratte e si spargono fiumi d'inchiostro per dimostrare la necessità, se non la possibilità, di correggere uno stato di fatto che solo un intervento taumaturgico potrebbe risanare, mentre, restando nel campo della realtà positiva, la soluzione unica è e deve essere informata a criteri di rigida economia, quei critici cui informa il proprio operato qualsiasi privato cittadino che si trovi alle prese colla sopravvenuta imprevista ristrettezza di risorse.

Alla causa principale del rincaro del pane cioè al maggior prezzo del grano, se ne aggiungono altre che devono essere ben note anche alla gran massa dei consumatori perchè essi si convincano delle ineluttabilità di ogni sforzo rivolto al mitigare taluni effetti mentre per altri non è così. In questi giorni sono comparsi nei giornali politici conti molto elementari intorno alle relazioni fra prezzo del grano, delle farine e del pane che esigono qualche breve commento. Secondo alcuni rappresentanti della industria molitoria, il costo di un quintale di farina abburattata al 75 per cento risulta dai seguenti fattori: costo grano 30 per cento di grano Manitoba a L. 140, L. 42; costo grano 70 per cento di grano nazionale tenero a L. 120, L. 84: totale L. 126. Dato di molitura (comprese due lire di utile) L. 6; totale L. 132. Ricavo dai sottoprodotti L. 18; resta il costo di 75 kg. di farina L. 114. Costo di un quintale di farina L. 152. Nulla vi sarebbe da obbiettare se la farina panificabile esigesse tassativamente di essere confezionata con tre quarti di frumento tenero nazionale e un quarto di frumento Manitoba o altro duro estero.

La nota si diffonde in altre considerazioni di minore rilievo.

La Principessa Maria IN VIA DI GUARIGIONE.

ROMA, 9.

S. A. R. la principessa Maria è fuori di pericolo. Una lettera inviata dalla Regina Elena ad una signora della nostra aristocrazia conferma la lieta notizia. Nella lettera la Regina così si esprime:

«La mia piccola e adorata Maria, per la quale nutrivo serie apprensioni, è fuori di pericolo. I medici stamane mi hanno dato la lieta novella. Immagini con quanta gioia ho stretto al mio petto la cara bambina. Farò ritornare Giovanna e Mafalda. Sono molto lieta e ho fatto appendere un voto alla Madonna in segno di ringraziamento».

Nuovi treni direttissimi

ROMA, 9.

Il Ministero delle Comunicazioni comunica:

Il Ministro delle Comunicazioni ha disposto che a cominciare dalla sera del 14 agosto si effettuino i seguenti nuovi treni direttissimi per viaggiatori: Treno 57, con partenza da Bologna alle ore 23.45; a Faenza arrivo alle 0.31; partenza alle 0.39; a Firenze città arrivo alle 3.42; partenza alle 3.50; a Roma arrivo alle 9.20. — Treno 46, con partenaz da Roma alle ore 20; a Firenze (Campo di Marte) arrivo alle 1.15; partenza alle 1.25; a Faenza arrivo alle 4.30; partenza alle 4.39; a Bologna arrivo alle 5.35. Questi treni stabiliranno comunicazioni dirette fra Roma e Venezia per la linea di Faenza-Bologna, in luogo degli attuali treni 36 e 37, i quali, dalla stessa data, avranno in composizione soltanto vettura da e per Milano e per Brennero!! Dalla stessa data i diretti 11 e 10 da e per Torino verranno effettuati anche nel tratto Pisa-Roma, in congiunzione con gli attuali. Il treno 11 partirà da Pisa alle 17.25 per giungere a Roma alle 23.45 ed il treno 10 partirà da Roma alle ore 23.55 per arrivare a Pisa alle ore 8.15, stabilendosi così nuove comunicazioni fra Torino e Roma a sussidio dei treni esistenti.

Giornali sequestrati

BOLOGNA, 9.

Il Prefetto di Bologna ha disposto il sequestro del quindicinale «La Squilla» per articoli eccitanti all'odio di classe e alla disobbedienza alle leggi, atti a produrre turbamento dell'ordine pubblico.

L'imponibile della rendita fondiaria

ROMA, 9.

La Direzione Generale del Catasto ha compiuto il suo lavoro di determinazione della rendita fondiaria imponibile in base alle nuove tabelle di estimo approvate dalla Commissione censuaria centrale. L'imponibile accertato ammonta a un miliardo e 467 milioni. Esso è il risultato della applicazione delle nuove tariffe alle qualità e alle classi di terreni iscritti nei catasti in vigore. Malgrado l'aggiornamento dello imponibile, l'ammontare delle imposte erariali e delle relative sovraimposte, non subirà modificazioni e cioè in conformità alle dichiarazioni fatte dal Ministro delle Finanze, nel suo discorso del 30 marzo e riconfermate nella esposizione pronunziata al Senato il 27 giugno scorso.

La giornata del principe Ereditario a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 9.

L'ambasciatore d'Italia conte Aldrovandi ha offerto nella sede dell'ambasciata un banchetto in onore di S. A. R. il Principe Umberto. Al banchetto hanno partecipato il Presidente della Repubblica, De Alvear con la signora De Alvear, con numerose alte cariche e personalità argentina.

Dopo il pranzo nei magnifici saloni dell'ambasciata si è svolto un ricevimento al quale è stato invitato il fiore della capitale argentina. Il Principe si è cordialmente intrattenuto con tutti gli invitati. Terminato il ricevimento S. A. Reale il Principe Ereditario d'Italia si è recato, seguito dall'ammiraglio Bonaldi e da ufficiali della divisione navale italiana accompagnato da ufficiali di marina dell'Esercito argentino a deporre due magnifiche corone di fiori sulle tombe dei generali Belgrano e S. Martin. Insieme con il presidente De Alvear il Principe Umberto ha visitato poi la sede della federazione delle Società italiane di Buenos Ayres. I dintorni del palazzo della federazione erano gremiti di italiani che all'arrivo del Principe hanno improvvisato entusiastiche dimostrazioni di omaggio e di devozione al grido di viva il Principe Ereditario! Viva Casa Savoia! Viva la Argentina! Le dimostrazioni si sono rinnovate quando l'Augusto Ospite ha lasciato la federazione. S. A. R. il Principe Umberto ha assistito poscia a una rivista delle truppe del presidio che è riuscita brillantissima. E' seguita una sfilata delle 300 società italiane di Buenos Ayres, la folla enorme che assisteva al magnifico spettacolo ha calorosamente applaudito al Principe e all'Italia.

Stassera al teatro «Cervantes», il Principe Umberto ha assistito alla rappresentazione di un'opera di un autore argentino. L'orchestra all'entrare del Principe nella sala ha intonato la Marcia reale che è stata accolta dal pubblico foltissimo in piedi e fra i più entusiastici evviva a Casa Savoia e all'Italia.

La conferenza interalleata a Londra e l'atteggiamento della Germania

Perchè Herriot è tornato a Parigi

LONDRA, 9.

Circa la venuta di Herriot a Parigi, l'Agenzia «Havas» pubblica:

«Informato oggi delle varie interpretazioni date al suo viaggio, Herriot ha risposto essere naturalissimo, dopo venticinque giorni di assenza che, ora che aveva in mano tutti gli elementi dei negoziati, approfittasse di un giorno di libertà per mettere al corrente il Consiglio dei ministri anzichè andare a visitare i dintorni di Londra. Il viaggio di Herriot non ha altra ragione».

E' attribuita molta importanza al fatto che i tedeschi hanno accettato di firmare il protocollo della Commissione delle riparazioni sotto riserva della loro intesa con i Governi alleati. Il ministro delle Finanze tedesco, Luther, aveva fatto sapere poco prima di mezzanotte a Barthou, presidente della Commissione delle riparazioni, che la Commissione tedesca accettava di firmare il protocollo preparato a cura della Commissione e riguardante tutte le misure di applicazione del piano Dawes su cui deve farsi un accordo tra la Germania e la Commissione delle riparazioni. Questi documenti, come è noto, si riferiscono alle leggi da votarsi dal Reichstag per organizzare la Banca d'emissione, le obbligazioni industriali, la compagnia d'appalto delle ferrovie e il controllo. Il Governo tedesco come la condizione, che sembra legittima ed è messa in anticipo, che la sua adesione alle decisioni della Commissione delle riparazioni sia subordinata all'accordo generale da farsi a Londra fra i ministri alleati e i tedeschi per l'applicazione del rapporto dei periti. Appena la Conferenza sarà giunta ad una decisione finale, i progetti di legge suddetti saranno sottoposti al Reichstag il quale, secondo la delegazione tedesca, li approverà rapidamente.

Barthou, che aveva intenzione di venire a Parigi oggi, resterà a Londra per firmare il protocollo coi tedeschi.

Per lo sgombero della Ruhr

PARIGI, 9.

Un dispaccio da Londra all'Agenzia «Havas» dice che la questione dello sgombero militare della Ruhr, sembra ora dominare i lavori della Conferenza. L'Agenzia «Havas» ricorda che la Francia occupò la Ruhr in seguito alla inadempienza da parte della Germania dei suoi obblighi per le riparazioni. Le autorità franco-belghe non possono dunque sgomberare se non dopo aver ricevuto serie garanzie che la Germania eseguisca d'ora in avanti gli impegni per le riparazioni tali quali risultano dal piano Dawes.

Generalmente si considera che bisognerà che il nuovo sistema funzioni circa due anni in modo che la Germania possa dar prova di buona volontà. Lo sgombero militare avverrà dunque soltanto a metà del 1926, ma l'occupazione della Ruhr è collegata indirettamente all'eventualità dello sgombero da parte delle truppe inglesi della zona di Colonia: il 10 gennaio 1925, sgombero che condurrebbe il corpo di occupazione della Ruhr all'isolamento delle sue basi. Tuttavia lo sgombero della testa di ponte di Colonia dovrà avvenire soltanto se la Germania adempirà a tutti gli obblighi del trattato relativi alle riparazioni e al disarmo. Ora circa il disarmo il Reich continua incontestabilmente a non essere in regola; le truppe britanniche devono dunque restare a Colonia fino a che gli alleati ottengano [il con]trollo militare interalleato in Germania e anche successivamente, fino al giorno in cui la Società delle Nazioni non avrà sostituito un sistema effettivo a quello della Commissione militare interalleata attuale. In caso di disaccordo franco-inglese sull'esecuzione da parte della Germania degli impegni presi per le riparazioni e per il disarmo, alcuni circoli suggerirebbero che l'Inghilterra sgombrasse la zona di Colonia soltanto dopo aver consultato una Commissione di esperti imparziali. La decisione finale, conclude l'«Havas», interverrà soltanto dopo il ritorno di Herriot a Londra.

Ristabilimento della Convenzione renana

LONDRA, 9.

I membri tedeschi del secondo Comitato riconoscono che i lavori del Comitato stesso circa lo sgombero economico della Ruhr terminati ieri sera, si sono svolti perfettamente sotto un piede di eguaglianza coi negoziatori tedeschi. Il regolamento della richiesta fatta dagli alleati circa i pagamenti anticipati mensili della Germania durante il periodo di transazione, rappresenta per la Germania una facilitazione finanziaria tanto più, perchè le anticipazioni verranno restituite alla Germania dalle entrate del prestito. Il regolamento accordato accoglie le proposte ripetutamente fatte dalla Germania in occasione delle trattative circa la proroga dei contratti della «Micum» e sollecita facilitazioni considerevoli per la situazione dell'industria renana. La clausola convenuta è che all'ottavo giorno del periodo di transazione che principia il 15 corrente, cesserà di esistere la linea doganale fra la Germania occupata e non occupata e così si elimineranno le condizioni insopportabili dei porti renani di Karlsruhe e di Mannheim.

E' sicuro ormai che la «Micum», con tutta la sua organizzazione, sparisce. Inoltre si sono ottenuti dei progressi essenziali nelle trattative circa il ristabilimento dell'amministrazione tedesca. Il risultato ottenuto dal secondo Comitato può venir riassunto nella formula seguente: Ristabilimento della convenzione renana.

Preoccupazioni inglesi

LONDRA, 9.

Stamane la stampa londinese mostra qualche preoccupazione circa le conseguenze che la visita odierna di Herriot a Parigi per consultare il suo gabinetto potrà avere sullo sviluppo della Conferenza. Tuttavia è concorde dell'opinione che lo sgombero militare della Ruhr è divenuto più che mai il problema principale della Conferenza e che le discussioni coi tedeschi sui problemi minori sono futili, finchè la questione politica rimane insoluta.

Il «Daily Telegraph» riesamina i colloqui dei giorni scorsi tra il generale Nollet e Mac Donald, nei quali furono presi in esame i varii piani secondo cui la Francia potrebbe addivenire allo sgombero e scrive che, nelle attuali circostanze, ed è naturale che prima di prendere una decisione, Herriot voglia assicurarsi il consenso del suo Gabinetto o ritornare lunedì a Londra con una politica specifica da sottoporre all'approvazione del suo collega belga. Secondo il giornale i tedeschi proporrebbero di risolvere la questione della sicurezza militare sollevata dai francesi suggerendo un patto di non aggressione da concludersi da tutte le potenze continanti o interessate nel problema renano e da porsi sotto l'egida della Lega delle Nazioni.

Una crisi di delegazione

Il «Daily Herald» laburista, definisce la visita di Herriot a Parigi una crisi di delegazione per il disaccordo fra la opinione di Herriot e del generale Nollet e quella di Clementel.

Il «Daily Telegraph» scrive che Mac Donald e Herriot discussero lungamente la questione della permanenza delle truppe inglesi a Colonia dopo il tempo fissato dal trattato di Versailles, ma che Mac Donald rifiutò di impegnarsi in alcun modo dichiarando che la sua decisione al riguardo dipendeva dall'adempimento da parte della Germania dei suoi obblighi fissati dal piano Dawes.

Una conferenza a Parigi PER I DEBITI?

Il «Times» conferma stamane la possibilità di una prossima Conferenza a Parigi dei ministri delle Finanze alleati per discutere la questione dei debiti interalleati e conferma l'intenzione del Governo americano di volere partecipare a tale Conferenza sebbene non ufficialmente.

Il «Daily Herald» dichiara invece che gli sforzi francesi per riaprire una discussione sui debiti sono finora rimasti infruttuosi.

LA «GAZZETTA UFFICIALE» pubblica il decreto ministeriale 10 giugno 1923 che approva il regolamento sulla ricerca ed utilizzazione delle sostanze radioattive.

UNA FORTE SCOSSA SISMICA si è verificata a Veroan in Russia. Si deplorano 41 morti; 3100 case sono state distrutte.

LE TRATTATIVE per la ricostruzione di Angora, fra il Governo turco e una società americana sono state sospese.

Sindacalismo nazionale e Sindacalismo socialista

In questi ultimi tempi sulla stampa demo-liberale si sono accese vivaci polemiche su un preteso sbandamento a sinistra del fascismo in virtù di una asserita nuova politica sindacale: polemiche dominate o dalla malafede o dalla più profonda ignoranza del grandioso e imponente fenomeno del Sindacalismo nazionale, delle sue cause, dei suoi fini, dei suoi metodi di lotta.

La borghesia demo-liberale si era ormai assuefatta a considerare il proletariato in lotta aspra, continua, serrata contro le altre forze della produzione e contro la Nazione tutta: il popolo lavoratore che soffriva e odiava la Patria identificata nella borghesia era divenuto ormai un «cliché» di moda. E quando sorse il fascismo che sgominò le organizzazioni rosse e costituì i saldi e potenti fasci dei lavoratori italiani, si disse che essi erano soggiogati dalla violenza ma che si mostravano insofferenti di scuotere il giogo loro imposto per riprendere le libere vie della lotta di classe.

La pavida borghesia demo-liberale che non sentiva le vibrazioni del potente anelito della rinnovata coscienza italiana non poteva conoscere il buono, forte, generoso spirito del lavoratore italiano che i cattivi pastori del sovversivismo avevano invano tentato di avvelenare con una lunga, tenace propaganda di odio.

Il fascismo operò il grande miracolo di riconciliare i lavoratori con la Patria liberandoli dalle pesanti catene socialiste e riportandoli nel solco tracciato dalle immutate leggi della natura e della storia.

Il socialismo storico che ai suoi inizi aveva fatto del bene alle classi operaie — come il profeta della nuova Italia e banditore delle nuove dottrine del sindacalismo nazionale, Enrico Corradini ha posto in luce in quel meraviglioso libro che è «L'Unità e la Potenza delle Nazioni» — creando nelle classi umili una più alta coscienza delle proprie forze e del proprio valore predicando un assetto sociale più giusto, si era smarrito nella visione unilaterale della vita e si era abbandonato ad una sfrenata propaganda di odio, di disordine e di rovina contro le leggi fondamentali di vita dei popoli e delle Nazioni e contro le ferree leggi della produzione e dell'economia non solo nazionale ma mondiale, basando le loro teorie economiche soltanto sul fenomeno della distribuzione della ricchezza e trascurando, se non ignorando, i problemi della produzione non riuscendo a comprendere la verità lapalissiana che prima di pensare alla migliore distribuzione della ricchezza è necessario preoccuparsi della sua maggiore produzione.

E l'originalità e la forza delle nuove dottrine del Sindacalismo nazionale consiste appunto nell'abbinamento dei problemi della produzione con quelli della distribuzione delle ricchezze conciliando le varie forze della produzione: conciliazione che non sempre può avvenire per le vie normali e pacifiche ma che non è detto che sia impossibile a raggiungersi in ogni caso senza la violenza. Soltanto di fronte a industriali gretti, pavidi ed avari non rimane che un'arma: la lotta di classe, arma che non va deificata e posta a base di ogni principio di vita come un assioma ma che deve essere soltanto usata come mezzo eccezionale per ottenere ciò che è assolutamente impossibile ottenere per altre vie. Lo sciopero può ammettersi come arma pericolosa ed eccezionale da usarsi come ultima ratio in determinati casi.

La lotta è legge insopprimibile ed eterna di vita; ma mentre i socialisti predicavano la pace esterna e la lotta interna, il fascismo ponendo a base e cardine della sua dottrina i problemi della produzione appunto per poter ottenere una migliore distribuzione della ricchezza fra i vari fattori che concorrono a formarla, porta al di fuori dei confini della Nazione la lotta per la distribuzione internazionale delle ricchezze ed afferma che non vi debbano essere popoli sfruttatori e popoli sfruttati ma che le inesauribili risorse sparse dalla natura su vari punti del globo debbano essere equamente ripartite fra i popoli in ragione della loro capacità. E riconcilia i lavoratori con la Nazione, che tanto sarà più grande, più prospera, più rispettata, quanto migliori saranno le condizioni di vita spirituali e materiali dei propri figli.

La grandezza, la potenza, la prosperità della Nazione si riverbera sui suoi componenti di cui la generazione vivente non è che una parte: quindi la necessità di rafforzare lo Stato, strumento, organo della Nazione.

Da qui un'altra caratteristica del sindacalismo nazionale: non lotta dei singoli o di gruppi contro la collettività organizzata, ma collaborazione di tutti al fine di elevare la potenza dello Stato: dal contemperamento dei fini privati con quelli collettivi nasce veramente quell'armonico movimento che è forza motrice e propulsiva di benessere sociale. La teoria fascista è veramente sociale al contrario di quella socialista che non fa che sfrenare il cieco e brutale individualismo.

Vilfredo Pareto, nel capitolo II° del suo studio sulla Trasformazione della democrazia, trattando di uno dei caratteri culminanti delle varie società nazionali nel momento in cui scriveva, nel maggio 1920, e cioè dello «Sgretolamento della sovranità centrale» osserva che, in ogni società umana stanno in contrasto due forze di cui una spinge alla concentrazione del potere centrale, l'altra spinge invece alla sua divisione. Il punto di equilibrio di queste due forze si sposta variamente secondo il tempo: e tali oscillazioni si manifestano con fenomeni vari.

Ad uno di questi, avvenuto in Europa nel medio evo e a cui venne posto il nome di periodo feudale, il Pareto ravvicina quello moderno del sindacalismo. Del sindacalismo, dice il Pareto; del sindacalismo rosso, diciamo noi. Il sindacalismo nazionale nel 1920 non era che ai primi incerti passi: il sindacalismo rosso era invece all'apogeo della potenza e celebrava in orgie oscene i suoi baccanali e a chi non avevo aperta l'anima ai nuovi destini nazionali sembrava che esso dovesse prendere il sopravvento.

La Patria nostra traversava un periodo di profonda, oscura, paurosa crisi che sembrava talvolta addensarsi minacciosa per scuotere dalle basi e sconvolgere e far crollare l'edificio meraviglioso costruito con tanto dolore e sacrifici e sangue per risospingere nella più torbida barbarie.

La sovranità dello Stato inclinava a diventare un nome vuoto di senso: di fronte ad essa si ergeva una lega di piccole sovranità particolari — le baronie rosse — miranti all'indipendenza.

Da tale ordinamento anarchico ne derivano conflitti non solo fra i sindacati e il resto della popolazione ma anche fra i vari sindacati. La società andava sfasciandosi nell'anarchia con disagio di tutti ma più e specialmente delle classi proletarie che più ne sopportavano le dolorose conseguenze.

Ma il fascismo liberatore diede una nuova coscienza alle masse che con un beninteso senso del proprio interesse si sono strette intorno allo Stato.

L'idea madre, predominante del nuovo ordinamento è quella del rafforzamento dei poteri dello Stato. La legge, garanzia suprema di un ordinato vivere civile, condizione indispensabile per ogni forma di progresso, ha ripreso il suo imperio e tutti i cittadini sentono che ad essa debbono obbedienza. Il cieco sfrenarsi dei più bassi istinti, delle cupidigie più insensate, trovò finalmente un freno.

Ed è stato instaurato il sistema delle corporazioni che pone a sua base il riconoscimento delle gerarchie: valorizzazione di tutte le forze produttive, elevazione del senso di solidarietà sociale, attribuzione ai coefficienti della produzione di una quota del prodotto sempre più rispondente al loro contributo, sia di lavoro manuale, sia di concorso e cooperazione sotto tutte le forme: questi sono i cardini del sindacalismo nazionale che ha riconciliato i lavoratori con la Patria. Sulla bandiera delle corporazioni fasciste sta scritto: La Patria non si nega, ma si conquista. La Patria non si nega, no, e nemmeno i socialisti la negavano, ma bensì la odiavano e disprezzano. Il patriottismo può essere più o meno ardente in ognuno di noi; ma la sua natura è uguale per tutti, e la sua assenza sarebbe una cosa mostruosa, scriveva Prouthon. E' veramente cosa mostruosa era l'assenza di ogni spirito di patriottismo dei nostri socialisti, residuo della mentalità servile verso lo straniero.

L'elevazione morale del popolo lavoratore è curata dalle corporazioni fasciste non meno che il miglioramento materiale, ed oggi le classi lavoratrici hanno acquistato ed acquistano sempre più piena coscienza della propria capacità, del proprio valore, dei propri diritti e dei propri doveri.

Condizione essenziale per lo sviluppo degli alti salari è una economia nazionale sana e forte: economia nazionale sana e forte che non si ottiene con le distruzioni di ricchezze causate da continui scioperi.

I lavoratori hanno compreso che con le pretese esorbitanti possono non solo danneggiare le industrie da cui traggono i mezzi di vita, ma possono anche impedirne il funzionamento con danno proprio e dell'economia generale del Paese. Come le industrie si fortificano e solidificano deve essere data ai lavoratori una maggiore partecipazione alla ripartizione dei prodotti, partecipazione che ha però dei limiti insormontabili. Anche da scrittori socialisti è stata riconosciuta ed ammessa una verità fondamentale dell'economia e cioè che anche in regime socialistico sarebbe impossibile dare ai singoli lavoratori, per il consumo, i profitti dei capitalisti indiminuiti: potrebbe essere dato ai lavoratori solo quella parte destinata al consumo superfluo. La parte di guadagno che i capitalisti trasformano in capitale investendola per la conservazione e l'ampliamento delle loro aziende o per crearne delle nuove, nessuna impresa socializzata potrebbe darla ai lavoratori per il consumo.

Afferma il Machiavelli che nelle società non ci sono in fondo che due sole classi: degli abbienti e dei non abbienti, dei ricchi e dei poveri, e che la storia non è se non l'eterna lotta tra chi ha e chi non ha ha.

La distinzione tra borghesia e proletariato è tutta moderna e comincia ad affermarsi dopo la rivoluzione del 1789.

Il sindacalismo nazionale anzichè a una distinzione di «condizioni» procede verso una progressiva distinzione di «funzioni».

«Ciascuno uguale secondo il suo valore e la massima libertà per l'espansione di tutte le forze che portano valori» proclamava Enrico Corradini nel 1913 e dopo aver affermato che «il lavoratore delle braccia non è uguale al nobile dovizioso e ozioso, ma superiore», aggiunge «a principio della nostra riforma noi riponiamo il valore produttivo e valutiamo questo a misura della sua utilità nazionale».

Il sindacalismo nazionale ha inscritto i lavoratori delle braccia nell'orbita nazionale; ma lo Stato deve, per dirla con parola di moda, inquadrare nella sua compagine tali forze mediante il riconoscimento giuridico dei sindacati: ciò che forma un impegno d'onore per il Governo nazionale e che costituirà certamente la base di un nuovo ordinamento giuridico di tutti i rapporti derivanti dalla produzione e dal lavoro.

Gli ordinamenti politici debbono essere mezzo di equilibrio fra le classi: equilibrio fra le forze produttive del braccio, del capitale e dell'intelligenza che va raggiunto con mezzi adeguati alla complessità della vita moderna in modo da eliminare nei limiti del possibile le distruzioni di ricchezza derivanti dagli aspri conflitti che si sono avuti per il passato.

Arturo [illegible]

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 - Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE :: REDAZIONE AMMINISTRAZIONE
Udine, Via Di Prampero, 10
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

NEGLI ABISSI DEL CANSIGLIO

Il « Bus de la lum » esplorato è un immenso inghiottitoio

Discese e ricerche in altre grotte

(Dal nostro inviato speciale).

Gli audaci che venerdì sera alle ore dieci erano ancora nel fondo del « Bus de la lum », dopo nuove ricerche ci dicono oggi la parola precisa della scienza. Il « Bus de la lum » è un grande inghiottitoio, una specie di immenso imbuto dal fondo poroso attraverso il quale le acque calano in altri meandri per infinite vie. La sua profondità stabilita in metri 248, pure essendo considerevole, lascia all'abisso di Trebiciano, presso Opicina, con i suoi 351 metri il vanto di essere la grotta più profonda del mondo.

Noi siamo grati agli esploratori che stanno rivelandoci questo lembo sotterraneo del nostro Friuli e da loro attendiamo nuove ed interessanti scoperte. Diamo intanto le notizie delle esplorazioni oggi compiute dagli ammirevoli « gatti ».

Dal Palazzo del Cansiglio, 9, notte (per telefono).

Quest'oggi gli esploratori del « Bus de la lum » ridiscesero nel fondo dell'abisso che avevano abbandonato ieri, dopo le ore 22. Tra gli esploratori si trovava il gr. uff. Bertarelli, Presidente del Touring Club Italiano, che nella difficile discesa, dimostrò agilità e resistenza ammirevoli.

Gli esploratori esaminarono le pareti delle caverne ed eseguirono il rilievo planimetrico ed altimetrico dell'abisso che misura una profondità di 248 metri. Dopo il pozzo verticale strapiombante per 150 metri dal « Pianerottolo della pazienza », si presenta una grande caverna di trenta metri per cinquanta con una volta alta 40 metri.

Su di una parete, un piccolo foro di 40 centimetri di larghezza per 70 di altezza, mette in comunicazione questa prima caverna con una seconda più grande. Nella volta delle caverne si aprono lunghe fenditure che si innalzano per 60 metri.

Il fondo delle caverne è quello tipico degli inghiottitoi delle acque del sottosuolo cosparso cioè di detriti e di ciottoli levigatissimi la cui massa si adagia sul fondo roccioso e tutto crepacciato attraverso il quale le acque delle pioggie si sprofondano in altre cavità. Notevole la temperatura dell'aria al fondo, di due gradi, ciò che fa arguire con fondamento essere questo raffreddamento causato da qualche grossa forza d'acqua, negli strati più profondi, così pure tra la prima e la seconda caverna attraverso uno stretto apertugio per il quale passarono gli esploratori, venne constatata una forte corrente di aria che spegneva le candele infisse sugli elmetti. Anche questo fatto è indice della presenza di grandi masse d'acqua. Eseguito il rilievo più accurato ed effettuata l'esplorazione più minuziosa, gli esploratori ritornarono alla superficie ed il materiale quindi venne ritirato.

Alle ore 17.25 tale operazione era compiuta senza alcun inconveniente.

La squadra degli esploratori ha ora iniziato l'esame delle cavità carsiche minori che si aprono nell'altipiano del Cansiglio e che sono oltre cinquanta.

Nella stessa giornata di oggi venne esplorata e rilevata la voragine profonda 30 metri denominata « Bus dei porsei » poi la « Bus del fornel » a 2250 metri a sud e sud-est del R. Palazzo, profonda 37 metri e della lunghezza di 45 metri.

Vennero inoltre rilevati tre inghiottitoi ed altri due pozzi verticali della profondità rispettiva di 50 e 55 metri.

Sul posto gli esploratori ebbero la gradita visita di S. E. il Generale Varco e del Prefetto di Treviso comm. Cavalieri.

V. M.

La silvestre bellezza del Cansiglio

Sembra d'entrare in un regno privilegiato, in un paradiso terrestre, in un luogo fatato possibile ai mortali, quando s'entra nel Cansiglio, dopo quattro, cinque ore di montagna, specie salendo dalla parte del Torrione, incominciando da Coltura, su per il sentiero tutto svolto vizioso dai grandi giri, in quel terreno frastagliato da rocce, da selle e da insenature. E quando si arriva in cima, un po' più in alto delle case dei tagliatori di legna e dei falciatori di fieno odoroso, si tira un gran sospiro, grande grande, da far scoppiare quasi il petto, costringendolo ad uno sforzo, riempiendolo di quell'aria saluberrima, fina, profumata della quale non si sazia e si continua ad assaporarla, con il naso in aria, a mo' di gazzella che fiuti il pericolo, come per aver l'impressione di attingere la cosa migliore, in quel mare limpido, infinito, puro e celeste che è l'aria.

Col viso rivolto al cielo, sdraiati come esseri inanimati, silenziosi nel silenzio austero, rotto solo da qualche gorgheggio di uccelletti, per poter meglio gustare quel balsamo, che dà vita a tutti gli esseri dell'universo, dai più minuscoli ed invisibili, ai più mastodontici.

E lo sguardo spazia libero, si gira e si spinge nella immensa pianura sottostante, nella cornice delle Alpi che cingono il nord, e resta attonito davanti ad un simile spettacolo, che impressiona con la sua grandiosità i nostri sensi e si chiudono gli occhi per astrarsi, per poi riaprirli e provare ancora, molte volte, a guardare il panorama, che ci appare sempre nuovo, sempre più maestoso e più imponente.

Subito sotto si vede Coltura, il paesello quasi arrampicato su per la montagna, con le sue casette rustiche che ci appaiono simili a dei piccoli dadi. Più basso, Polcenigo, tutta bianca, col campanile che emerge dalle case, nella conca verde, circondata da magnifiche collinette, in una delle quali s'erge quadrato e massiccio il maniero dei conti Polcenigo, attorno al quale corrono leggende di spiriti e di spettri.

Spingiamo lo sguardo e vediamo in mezzo al verde immenso della pianura delle macchiette bianche indicanti i numerosi paeselli della zona, uniti tra di loro da delle sottili striscioline bianche, che s'allungano attorcigliandosi, e che sono le strade.

E quando l'aria è perfettamente tersa l'occhio si slancia lontano e cerca avido la piana del Tagliamento; le grave del Piave e tenta di scoprire il mare!

Stando sempre in cima al Torrione, sorvolando le cime degli alberi, che formano grovigli foltissimi di legni e di foglie, il nostro sguardo, velocissimo come la folgore, si ferma, anzi si adagia, sulla vasta corona delle montagne che cingono tutt'attorno il piano del Cansiglio. Le vette, bianche di neve quasi tutto il tempo dell'anno, scintillano sotto i raggi del sole nascente, si tingono di sfumature madreporiche degradanti verso il basso in colore indefinibile delle rocce, delle brullità steppose, dei boschi di castagni e delle pinete.

Andiamo verso il bosco, dal quale si sente l'odore dei ciclamini e dei timi, e pel sentiero largo abbastanza per una persona, c'inoltriamo sotto la volta fronzuta, che non lascia trasparire un raggio di sole data la densità della flora arborea, e tra i pini ed i castagni, proseguiamo ammirando le straordinarie bellezze della natura.

Adesso si desta nell'anima una grande malinconia, quasi una bontà nascosta che non sapevamo di portar con noi.

Un'aria di pace, spira in questa solitudine silenziosa e bella.

Luogo adatto per astrarsi e per concentrarsi insieme!

Come sarebbe ideale, poter per sempre star quassù, astrarsi dalle cose del mondo, dai piaceri frivoli e sempre passeggeri che lasciano solo amarezza e dolore, e concentrarsi col pensiero alle cose belle, alle cose semplici ed alle cose buone!

E sembra che il rumore folle dei boschi, saturo di poesia felice e sincera che sorvola nell'aria pura che scuote via dall'anima ogni dolore e par ad ogni atomo che ci faccia entrare la gioia dei cieli infiniti...

Ma... proseguiamo intanto pel sentiero e giungiamo, quasi senza saperlo, alla casa delle guardie forestali, sita in un pianoro fatto con l'accetta abbattendo pini e quercie secolari. Una fontana primitiva da un'acqua limpida e fresca, che si centellina bevendola, si gusta come un nettare.

Scendiamo verso il piano del Cansiglio, sempre in mezzo al bosco, qualche volta oscuro da sembrar una grotta fantastica, pregna di profumi che eccitano e che inebriano e che fanno esulare nelle trepidazioni di quest'aria le cose del mondo.

Ed incontrando sempre foresta, cerchiamo in alto uno spiraglio per veder sulla cima dei monti un raggio di sole.

Proseguendo il nostro cammino, qualche tagliatore di legna incontriamo nella discesa verso il piano, e mentre ci allontaniamo giunge il rumore ritmico, quasi meccanico, dell'accetta che inesorabile taglia il legno che, nella stagione delle nevi riscalderà la fragile casetta del montanaro.

Incontriamo pur delle donne, con i pendenti di corallo agli orecchi, con un sorriso candido, appena abbozzato sul rubicondo viso, ma silenziose e curve sotto il peso della gerla, piena di caci, di ricotte e di fragole che portano ai paesi della valle per scambiare con altre cose, specialmente con generi manufatti. E senza scomporsi scendono la erta brusca e faticosa, con una disinvoltura strabiliante che dice tutta la struttura fisica dei figli della montagna, che nella quiete perenne, quasi claustrale, vivono in una tranquillità patriarcale.

Intanto, presi dallo spettacolo grandioso e grave della foresta, piena d'aria pura ed incontaminata, dagli indistinti mormorii che esaltano e cantano le bellezze del creato, con la visione di essere buoni e semplici, viventi in quella beatitudine ininterrotta, col pensiero onnivagante nello spazio delle idee e con l'anima ravvolta e nascosta in un sottile velo di malinconia, sbuchiamo improvvisamente dal bosco, e poniamo il piede nella pianura del Cansiglio, una vastissima distesa liscia da sembrar levigata, dalla tinta uniforme di verde carico della erbetta, ancora umida di rugiada che scintilla al sole. E ci fermiamo sul limitare avvinti dalla bellezza semplice e maestosa della natura.

Sul vasto pianoro, da sembrar la base di un immenso cilindro, avente per lati delle montagne, spira una brezza mattutina carica di pace solenne ed affascinante. Pochi casolari, anzi « casere », specie di rifugi per uomini ed animali, dispersi nella vasta distesa, avente, però, al centro, un grande e moderno albergo, metà di tutti gli escursionisti che salgono quassù, anche per ringiovanire lo spirito e l'anima, che diventano precocemente vecchi nelle chiuse e soffocate città.

Mandrie numerose di mucche e di pecore con i richiami sonori attaccati al collo, brucano l'erba per lunghe e lunghe ore, guardate dai mandriani, assecondati nella opera dagli utili ed intelligenti cani che riprendono le bestie che si sbandano riconducendole assieme alle altre. Ed i pastori, che spesse volte sono delle graziose montanine, sempre con i tipici ed originali giubbettini, passano il tempo intagliando oggetti di legno, suonando il flauto; o leggendo i romanzi popolari dei celebrati eroi, e le simpatiche guardiane agucchiano la calza, solida e di lana, intessono un merletto, sì, proprio merletti, dei quali ne ammiriamo dei meravigliosi, guardando il cielo azzurro splendente di luce e di colori, pensano o sognano... d'amore!

Com'è bello ed ideale vivere quassù, in questa immensa pace, disturbata solo dal frondire perenne dei pini, delle quercie e dei castani, che sussurrano, urlano e gemono cose dolci o terribili, accarezzanti e paurose, piene di soavità celesti e di fremiti diabolici che dicono tutta la misteriosità, la possanza e l'eterna bellezza della natura immortale.

Mario Astolfi.

Da GORIZIA
IX Agosto

GORIZIA, 9.

In ricorrenaz dell'anniversario della liberazione di Gorizia, oggi tutte le case hanno esposto il tricolore. I cimiteri di guerra sono stati mèta di devoti e riconoscenti pellegrinaggi di amore. I combattenti hanno inviato un telegramma d'omaggio e devozione a Mussolini; altri telegrammi di omaggio hanno trasmesso all'Esercito liberatore, al Ministro della Guerra e a Carlo Del Croix.

Una corona d'alloro fu deposta questa mattina verso le nove dai volontari goriziani alla lapide dei Caduti, nell'atrio del Municipio.

CONTRABBANDIERE FERITO DA UNA GUARDIA DI FINANZA.

Questa notte, all'Ospedale dei Fatebenefratelli, venne ricoverato in grave stato tale Silvio Sansa di anni 26 da Pola qui abitante in via ponte Isonzo 4. Il Sansa presentava una ferita d'arma da fuoco al torace con lesione del polmone destro. Il fatto avvenne in località Ausce, sui valichi del confine, mentre il Sansa cercava di contrabbandare due sacchi di tabacco jugoslavo.

Una guardia di finanza, che lo aveva scorto, gli intimò il fermo, ma il Sansa, liberatosi del carico cercò di fuggire nuovamente oltre confine. La guardia di finanza, per impedire la fuga del contrabbandiere, dopo di avergli nuovamente gridato invano di fermarsi, gli sparò contro un colpo di rivoltella colpendolo in pieno. I sanitari hanno giudicato il Sansa guaribile in quattro settimane salvo complicazioni.

FERITO PER LO SCOPPIO D'UNA BOMBA.

Al Velodromo, presso la stazione centrale, il bimbo Luciano Finotti d'anni 8 abitante in via Trieste al numero 96, mentre giocava in compagnia di alcuni ragazzi, rinvenne tra l'erba una bomba che, raccolta, gli scoppiava tra le mani. Il bambino fu subito ricoverato per le prime cure al Sanatorio « Villa S. Giusto » donde poi con l'autolettiga della Croce Verde fu trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli. Il Finotti, presenta ferite alla mano destra, al braccio sinistro e alle gambe.

Terzo sequestro della « Goriska Straza »

Ieri sera, per ordine del prefetto del Friuli, gli agenti del locale Commissariato di P. S. procedettero al terzo sequestro della « Goriska Straza » perchè conteneva l'articolo di fondo « Fidiamoci dei superiori » che riproduce sostanzialmente i commenti per i quali furono ordinati i due precedenti sequestri del giornale, commenti esposti sotto la forma di aspra ironia e sarcasmo, che espone al vilipendio ed eccita al dispregio dei poteri dello Stato. Inoltre nell'articolo vi sono accenni che larvatamente eccitano ad assembramenti e manifestazioni per far resistenza all'esecuzione delle disposizioni del recente decreto-legge, sulla limitazione alle proprietà private situate nella zona di confine delle nuove provincie.

Cadendo dalle scale.

Il bimbo Stefano Kalnikar d'anni 5 da Passo di Piedicolle riportò la frattura del femore sinistro. Fu ricoverato all'Ospedale dei Fatebenefratelli e giudicato guaribile in tre settimane.

Al Teatro « Estivo ».

L'ottima Compagnia comica veneziana diretta dal cav. Armando Barisi, continua al Teatro « Estivo » tra vivo consenso del pubblico il ciclo delle sue rappresentazioni.

Questa sera, il folto pubblico accorso ammirò e gustò la brillantissima commedia di G. Giordani « Gallina canta e galo taso ».

Domani: « L'avocato difensor ».

Al « Luna-Park ».

Riuscitissimi i festeggiamenti popolari organizzati dalla solerte direzione del « Luna-Park » in ricorrenza del IX agosto. Domani domenica, altri festeggiamenti comprendenti la cuccagna orizzontale-triangolare, la corsa degli asini e la gara dei 100 chilogrammi.

Da GRADISCA d'ISONZO
Sequestro di materiale bellico.

(9). — Il solerte maresciallo dei Reali Carabinieri sig. Angelo Vanini dopo vari appostamenti riuscì ad arrestare un sottratore di materiale bellico, certo Erba Marco Abbiate Brianza, abitante attualmente a Sagrado, il quale unitamente ad un individuo, che si crede di Fogliano, aveva realmente comperato 7 quintali di materiale dal Consorzio appaltatore e ciò per mascherare certamente la loro losca impresa. Nel borgo Basiol furono sequestrati 15 quintali il resto a Sagrado sopra un camion che stava per partire. Il valore del materiale sequestrato ascende a L. 12.000.

Arresto.

E' stato arrestato per furto di una bicicletta in danno del sig. Scanferla, il bracciante Franzot.

Da TOLMINO
La risposta del Commissario Prefettizio.

Il Commissario Prefettizio di Tolmino, signor Giovanni Mrach, ci invia la seguente, che di buon grado pubblichiamo:

A completa smentita delle insinuazioni e delle inverosimili affermazioni di cui era argomento l'articolo ieri apparso su codesto spett. Giornale, faccio le seguenti dichiarazioni:

1) Per l'addobbo della sala Sindacale non sono state stanziate nè 12.000 lire, nè alcuna altra somma maggiore o minore, poichè fu convenuto che il pagamento dovrà essere fatto non prima del 1925 con i fondi risarcimento danni di guerra;

2) Il minimo della tassa famiglia non è di lire 50, ma di lire 11. La tassa di lire 50 non esiste neppure nella tariffa. Gli accertamenti non sono ancora stati del tutto eseguiti e la matricola non è ancora definitivamente formata per la semplice ragione che il Regolamento e tariffa tassa famiglia si trovano tuttora per l'approvazione alla G. P. A.

3) Nessuna deliberazione, nessun provvedimento, nessuna proposta esiste, nè mai alcuno si è sognato di proporre, per una tassa di soggiorno ai non appartenenti al Comune (villeggianti, forestieri ecc.);

4) La tassa comunale sull'energia elettrica non è del 180 per cento in confronto del prezzo effettivo della luce, ma qualcosetta di meno: una specie cioè di un centesimo ogni Ettowatt-ora.

Su questo quattro cantonale, di non trascurabili dimensioni, l'anonimo corrispondente può erigere un solido osservatorio comunale.

Da PORDENONE
I festeggiamenti di settembre.

(9). - Fra i grandi Festeggiamenti, indetti per iniziativa della Assoc. Commercianti ed Esercenti, vi sarà anche la mostra delle vetrine. Ecco la circolare diramata ai negozianti:

Domenica 31 agosto p. v. si inizieranno i festeggiamenti organizzati dalle nostre istituzioni e continueranno fino al 28 settembre.

Per rendere più gradito il soggiorno dei forestieri, per dare maggior lustro alla città e per favorire il commercio locale, il Comitato ha pensato non solo a provocare la illuminazione a giorno delle vie principali, ma anche ad ottenere che in tutte le vetrine — durante tutte le feste — sia mantenuta una esposizione permanente tale da completare, diremo così, l'addobbo della città e da attirare efficacemente l'attenzione del pubblico.

Questa esposizione permanente non farà che concorrere a incrementare lo sviluppo del nostro commercio e delle nostre piccole industrie, e certo sarà benevisa dai nostri consoci.

Non soltanto per questo però, ma anche per un senso di disciplina e per corrispondere agli sforzi del Comitato, si confida che tutti gli industriali, Commercianti ed Esercenti, che tengono negozi e magazzini sui Corsi Vittorio Emanuele, Garibaldi, Mazzini, Piazzale XX Settembre e Via Umberto I, vorranno preparare e mantenere decorosamente la mostra dei loro prodotti e delle loro merci.

Il Comitato ha deliberato di distribuire poi dei diplomi di benemerenza a tutti indistintamente coloro che avranno corrisposto allo scopo ed alle esigenze per cui l'esposizione fu inclusa nel programma delle feste.

In segno di adesione, coloro che intenderanno concorrere alla « esposizione permanente » vogliano restituire il talloncino unito al presente foglio.

Per schiarimenti tutti possono rivolgersi alla sede dell'Associazione Commercianti ed Esercenti.

p. Il Comitato G. BERTONCIN
Segretario.

Il passaggio dei corridori « Coppa delle Alpi ».

Oggi verso le 12 e fino alle 13.15 hanno transitato i partecipanti alla classica « Coppa delle Alpi ». I concorrenti furono festeggiati dalla numerosa folla sportiva accorsa al largo S. Giovanni ad assistere all'arrivo, rifornimento e partenza.

Dirigeva il servizio di controllo e cronometrico il sig. Ottolini e il servizio d'ordine la Sportiva con Zotti, Capriolo e Puppin.

Una lode anche al Maresciallo Crovato per il servizio di vigilanza disimpegnato.

La morte del piccolo Trevisan.

Venerdì sera è morto, dopo una penosa e dolorosa agonia, il ragazzetto Luigi Trevisan di Carlo di anni 7. Il bambino, come ieri abbiamo pubblicato, era salito sopra un albero, nei pressi di Roveredo, per prendere un nido e fu disgraziatamente colpito dalla corrente elettrica.

Ricoverato all'Ospedale il povero ragazzo ha passato due giorni fra le sofferenze più atroci e venerdì sera ha cessato di vivere.

La nuova sede delle Generali.

Le Assicurazioni Generali, dirette dall'egregio rag. Della Torre, si sono in questi giorni trasferite a Palazzo Banca di Pordenone. Il nuovo fabbricato è stato ultimamente costruito su quello della Posta vecchia.

Stato Civile.
Movimento dal 1.o al 7 agosto 1924.

Nati vivi maschi 2 — Femmine 2, totale nascite 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Muzzin Giovanni con Pagnossin Estella — Grizzo Umberto con Covre Lina — Pitta[illegible] Cesare con Sedran Ida — Pi[illegible] Fioravante con Camerotto Angela Antonio.

Matrimoni: nessuno.

Morti: Flaibani Silda di giorni 20 — Dorigo Pietro di anni 43.

Farmacia aperta.

Oggi domenica è aperta la Farmacia Roviglio che farà servizio di turno fino a sabato prossimo rimanendo aperta fino alle ore 21.

Da BANNIA di Pordenone
Grandi festeggiamenti per l'inaugurazione del campanile.

(9). — Apposito Comitato sta alacremente lavorando per organizzare dei festeggiamenti che avranno luogo il 5, 16 e 17 corrente in occasione dell'inaugurazione del nuovo artistico campanile delle nuove campane e della Banda della Filarmonica. Sappiamo intanto che ci sarà una grande pesca di beneficenza che comprende molti e bei doni dei quali ne daremo notizia prossimamente. Ci sarà illuminazione architettonica del campanile della chiesa, l'illuminazione alla veneziana, spettacoli pirotecnici, gare e giochi diversi come: gare ciclistiche, podistiche, cuccagna, assalto alle pignatte, corsa nei sacchi, corse colle rane, con gli asini, e corse con tre gambe, corso delle biciclette infiorate. Lo spettacolo pirotecnico che avrà luogo domenica sarà più degli altri nuovo ed attraentissimo e si svolgerà dalla cella campanaria. La Banda suonerà ogni sera.

Parteciperà alla cerimonia della consacrazione delle campane S. E. il Vescovo di Concordia il quale sabato 16 corrente impartirà la Cresima. Verrà nell'occasione effettuata la posa della prima pietra dell'Asilo Infantile in memoria dei gloriosi banniesi caduti in guerra. Verrà probabilmente stabilito per i tre giorni suddetti un servizio di automezzi da Pordenone, S. Vito a Bannia e viceversa.

Da MOGGIO
Echi di un processo

Dall'avv. Giuseppe Nais ci perviene la seguente lettera che pubblichiamo perchè è una replica a quanto scrisse su questo giornale il dott. Fausto Verona; non intendiamo però di entrare nel merito della questione del tutto personale e appunto perciò, riteniamo, per conto nostro, di non assecondare più oltre la diatriba con ulteriori pubblicazioni in merito. Ed ecco la lettera dell'avv. Nais:

Sig. D. Fausto Verona,

Nella causa contro il signor Di Gaetano, Ella era intempestivamente citato quale teste a sua difesa ed io in udienza mi sono opposto all'audizione di una prova irritualmente offerta ed inconcludendo ai fini del processo. Il Tribunale mi diede ragione ed Ella ha dovuto forzatamente tacere... in udienza, intendo tracti... Ma non ha potuto dopo trattenersi, indossando la veste del difensore (si ricordi il detto meneghino « Caleghee fa el to mestèe ») di ammanire al pubblico una cavalleresca... spifferata retorica. E con parole che tradiscono l'interno affanno ha anche aggiunto una volgarissima menzogna.

N. no io non ho offeso la « cavalleresca Italia meridionale ». E siccome Ella era presente in Tribunale quando parlavo, la sua bugia non merita proprio alcuna attenuante.

Ho l'abitudine di dire sempre il mio pensiero senza alcuna paura e perciò Le ripeto qui pubblicamente quanto dissi in quell'occasione:

« Voi Di Gaetano non conoscete la psicologia del popolo friulano che non tollera assolutamente rassismi di alcun genere e tanto meno quelli d'importazione ».

E non ho alcuna difficoltà a riconfermare oggi.

Anche e proprio dirigendomi a Lei.

Forse non Le garbano? Pazienza! ma almeno, D. Verona, non falsi la verità. E non ho altro da dirLe.

Avv. Giuseppe Nais.

Da S. VITO al Tagliamento
Funebri Secco.

(9). — E' morto a 72 anni fra il compianto di quanti lo conobbero e l'amarono il signor Angelo Secco ex maestro delle Scuole Elementari dopo aver prestato per ben 42 anni di servizio.

Ieri seguirono i funerali, che riuscirono solenni.

Tre belle corone di fiori freschi precedevano il carro funebre.

Nel seguito notammo tutta la scolaresca con bandiera e le maestranze al completo come pure il Direttore didattico sig. Giuseppe Zotti e numerose personalità del paese.

Dopo le esequie in Chiesa, seguì il trasporto al Camposanto.

Alla famiglia desolata, inviamo le nostre più vive condoglianze per la perdita del loro amato defunto.

Si fa notare che per errore dell'Impresa, la salma venne trasportata con il carro di terza classe anzichè di seconda che i congiunti avevano stabilito, e la differenza della spesa per detto trasporto sarà devoluta a beneficio della Casa di Ricovero, per desiderio della famiglia.

Beneficenza

Il signor Giuseppe Secco elargì a questa Casa di Ricovero la somma di L. 25 in memoria del compianto fratello Angelo deceduto ieri.

Da ARTEGNA
Filiade in funzione.

(9). — In questi giorni la guardia municipale — dopo un lungo letargo — si è svegliata ed ha elevato contravvenzione a diversi proprietari i quali, contrariamente a quanto prescrivono le vigenti disposizioni lasciavano gironzolare i loro cani per le strade sprovvisti della prescritta museruola. E fu bene!

Ora si domanda all'agente scopritore... perchè non applica tale disposizione anche a quei proprietari di cani aristocratici che continuamente vagano per le strade senza museruola con grave pericolo dei passanti in questo periodo di continui casi di idrofobia.

Le autorità interessate non potrebbero impartire maggiori istruzioni al riguardo alla guardia predetta? E richiamare la sua attenzione sulle automobili che transitano pel paese con una velocità superiore a quella prescritta?

Da TRIVIGNANO
Straordinari festeggiamenti.

(9). — Oggi, all'ex Dogana si svolgerà, a cura di apposito Comitato, il seguente programma di festeggiamenti:

Ore 15: Arrivo della Banda di Lavariano e passeggiata musicale.

Ore 16: Ricevimento delle squadre di Foot-Ball di Aiello e Romans.

Ore 16.30: Gran concerto diretto dal maestro Bernardis. Match di Foot-ball, S. P. A. di Aiello pro Romans.

Ore 18: Ballo pubblico con l'orchestra di Rudo, diretta dal maestro Onorio Novelli del conservatorio G. Verdi di Trieste.

La partita di calcio, sarà emozionante, dato che le due squadre sono riuscite con punti pari nel recente torneo di calcio della Venezia Giulia. Sul campo di Trivignano, può essere deciso il punto che deciderà il passaggio in classifica.

Da REANA
Grandi festeggiamenti.

(9). — Venerdì 15 agosto in occasione della sagra annuale si daranno grandi festeggiamenti. Vi sarà tra l'altro una tombola con 800 lire di premi; corse podistiche, corse nei sacchi con premi in denaro; fuochi artificiali ecc. Ad allietare la festa suonerà una delle migliori bande del Friuli.

Il ricavato verrà devoluto a completare i lavori del Parco delle Rimembranze o a istituire una scuola serale.

Il marito prof. BENIAMINO, la figlia MARIA, la nuora SILVIA MARSILIO ved. DE GASPERI, il nipotino BRUNO ed i parenti tutti, angosciati, annunciano la dolorosa perdita di

TERESA DE GASPERI

avvenuta il giorno 8 corrente alle ore 21 coi conforti religiosi.

I funerali seguiranno oggi, domenica, alle ore 17.30 partendo dall'abitazione in via Marinoni 8.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 10 agosto 1924.

La BANCA DI MANIAGO, partecipa con dolore la morte del proprio socio

LUIGI TUIS

avvenuta in Treviso l'8 corrente.

Da S. DANIELE

Per la Gara Federale Provinciale di Tiro a Segno.

(9). — Abbiamo ieri ammirati, disposti in modo veramente superbo, i magnifici premi per le gare di tiro a segno che avranno inizio domenica 10 c, come ve l'ebbimo a promettere, ve ne facciamo la descrizione: 20 medaglie d'oro di varie dimensioni; 3 medaglie di argento dorato grandi; 12 medaglie d'argento di varie grandezze; due splendidi servizi da liquori legati in argento; due elegantissime scatole portasigarette in argento; un magnifico astuccio « necessaire da viaggio »; un libro di guerra « La canzone del Piave » riccamente legato; un orologio da salotto montato su una statuetta in bronzo; una artista coppa in argento; un ricco orologio d'oro; un astuccio contenente due portatovaglioli in argento lavorato; una ammiratissima valigia da viaggio in cuoio finemente lavorato; una grande targa in argento; un discobalo in bronzo; un orologio da scrittoio con calamaio; un orologio da salotto con statua di Dante in piedi; parecchi doni in danaro; porta lapis in argento; servizio per scrivania; una medaglia d'oro; una medaglia d'argento; targa in argento; servizio da the; sveglia elegantissima con custodia; servizio di cucchiaini in argento per 12 persone; fucile mod. 1891 lavorato artisticamente; una medaglia in argento. A questi doni vanno aggiunto L. 3000 in contanti che vengono assegnate alle categorie serie ripetibili e cartoni.

* * *

E' oggetto di ammirazione l'artistica coppa in argento regalata dalla benemerita fabbrica birra Luigi Moretti di Udine.

Altri doni hanno inviato: Consorzio Agrario Cooperativo di S. Daniele; Omella e C., servizio autotrasporti di San Daniele; ufficiali in congedo di S. Daniele; Società di Tiro a Segno di Codroipo; ditta Luigi Moretti di Udine, marchesa Camilla de Consina; Ministero della Guerra; Cruciatti Giordano.

Data l'entità e la ricchezza dei premi in palio, la gara assume continuamente maggiore importanza ed è attesa con vera trepidazione dai tiratori che non istanno dall'ammirare, ed in cuoi loro, dal desiderare i magnifici premi esposti.

Il tram e le gare di Tiro a Segno.

Per comodità del pubblico, così in occasione delle gare di Tiro a Segno a San Daniele, come in tutte le sere di spettacolo d'opera del « Mefistofele » a Udine, il treno in partenza da San Daniele alle ore 20.30 è ammesso al servizio viaggiatori.

Da CIVIDALE

Conferenza.

(9). — Domenica 10 corrente alle ore 10 nella sala superiore del Teatro Ristori, gentilmente concessa, il Presidente della Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra, parlerà sulla riforma Rocco nei riguardi delle pensioni di guerra.

Si raccomanda agli interessati di non mancare.

Festeggiamenti.

Domani 10, avranno luogo i festeggiamenti sospesi domenica 27 luglio causa il maltempo.

Si svolgeranno gare di nuoto, di tuffo, sportive con ricchi premi da diversi giorni esposti nelle vetrine dell'offelleria Vivenzi, sede dello Sport Club Cividale.

Vi sarà concerto; verso il tramonto verrà estratta la tradizionale tombola di beneficenza e subito dopo verrà iniziato il ballo popolare allestito con sfarzo di luci ecc.

Oltre i treni domenicali, l'ultimo straordinario favorito dalla spettabile Società Veneta, partirà da Cividale alle ore 23.

Il mercato.

Il mercato d'oggi fu discretamente animato. I prezzi sul vitellame ebbero un aumento di un dieci per cento, in confronto dell'ultimo mercato, tanto i bovini mantennero i prezzi antecedenti, con tendenza al ribasso.

Il mercato della frutta fu movimentato ed i prezzi sostenuti.

Cinema Teatro Corte.

Domani, cinematografo con rappresentazioni continuate dalle 18 in poi. Orchestrina, ambiente ventilato.

Lotteria.

L'Associazione Combattenti allestisce una grande lotteria per il prossimo settembre, pro minorati di guerra e pro Monumento ai Caduti. A suo tempo i programmi.

In segno di lutto.

Per la morte di S. A. il Principe di Battenberg, tutti gli uffici pubblici esposero la bandiera abbrunata fino a nuovo ordine rimarrà esposta.

Da CICONICCO

Doverose onoranze.

(9). — Esumata dal cimitero di Cormons, giunse ieri la salma del soldato di artiglieria Celeste Bulfone di Angelo della classe 1887.

Gli ex combattenti paesani nulla trascurarono perchè al loro compagno caduto fossero rese onoranze pari al merito mercè l'aiuto anche di alcune signorine del paese che andarono a gara per raccogliere fiori e intrecciare corone.

Oggi seguirono i funerali che riuscirono veramente imponenti mercè il concorso di tutta la popolazione e l'intervento delle rappresentanze delle sezioni di combattenti circonvicine; intervenne anche la banda musicale di Madrisio.

Il Comune era rappresentato dal Commissario Prefettizio signor R. Spizzo.

Dopo le funzioni religiose la salma, avvolta nel tricolore, fu portata a braccia, da combattenti, nel cimitero, dove, prima di essere calata nella fossa, il compagno ed amico Arrigo Di Josef, porse il saluto a nome dei combattenti e della popolazione tutta pronunciando brevi parole di affetto e di fierezza insieme.

Da TARCENTO

Mutilato che si ferisce accidentalmente.

(9). — Mazzolini Giuseppe di Valentino di Loneriacco nel vicino Comune di Segnacco, gravemente ferito in guerra alla faccia, mercoledì scorso, spaccando un legno, veniva ferito da una scheggia all'occhio sinistro.

Per consiglio del medico, fu inviato a Udine e trovasi nella casa di cura del dott. Baldassarre.

Un augurio di ristabilimento in salute al Muzzolini, che fu valoroso soldato.

DALLA CARNIA

Dal Campeggio di Collinetta.

(9). — Sono ormai trascorsi sette giorni del Campeggio ed i partecipanti, con voto unanime, hanno dichiarato che la S. A. F. non poteva scegliere località più incantevole per un soggiorno estivo e per l'esplicazione di un vasto e variato programma alpinistico.

Il tempo molto avverso, il giorno del nostro arrivo (domenica) si è messo al bello nel lunedì e non ha mai ostacolato lo svolgimento delle escursioni prestabilite: iniziate queste, con la simpatica passeggiata di Givigliana e ritorno da Casera Plumbel, abbiamo progressivamente, intensificato il programma, con le vette di Creta Bianca (m. 2250) e Coglians (m. 2785) dal versante del Ric. Marinelli e da quello più difficile del Coston di Stella.

I panorami goduti sulle vette sopraindicate hanno entusiasmato tutti i partecipanti e veramente orizzonti più belli non si possono immaginare.

Altro entusiasmo ha prodotto il paesaggio meraviglioso offerto dal complesso di boschi e prati smeraldini di questa regione privilegiata per bellezze naturali. Lo stato d'animo dei campeggianti è quindi molto elevato e disposto alla allegria; naturalmente vi contribuisce in grande misura la perfetta organizzazione della Società che ha provvisto anche un buon alloggio ed un encomiabile servizio di cucina. Per questo, i partecipanti solo al primo turno, vedono con dolore passare troppo rapidamente i giorni ed avvicinarsi la fine cioè domenica prossima. Speriamo che gli iscritti al secondo turno sieno simpaticoni come i partenti.

Ai margini del Campeggio del C. T. I.

Il Congresso Speleologico a Postumia

Durante la settimana di svago e di emozioni che il Touring Club Italiano prepara quest'anno per i suoi soci e che avrà la propria base d'azione a Postumia — la cittadina resa famosa dalle sue famosissime Grotte — si terranno in giorni ed ore da stabilirsi delle opportune riunioni per lo svolgimento e la discussione di diversi temi di specialissimo interesse ed in diretta relazione con la Speleologia. Di qui ne venne che il Campeggio — il quale poi è viceversa un accantonamento — fu anche annunciato come Congresso Speleologico.

La Speleologia, che è considerata quasi una scienza a sè, data l'importanza acquisita in questi ultimi decenni per la intensità e la genialità verificatesi nelle ricerche, non è altro che un ramo della Geografia fisica, ramo che riflette lo studio delle caverne.

Già gli uomini primitivi si erano dedicati all'esplorazione delle Grotte e delle caverne per cercarvi un sicuro asilo e da qui se ne deduce che la Speleologia risale alla più remota antichità, ma però lo studio eminentemente basato su criterio scientifico è di data recentissima. Intanto si sa che il precursore della Scienza speleologica fu il padre Rircher, il quale nel Secolo XVIII lasciò una notevole pubblicazione sul « Mundus subterraneus ».

Un forte e dotto volgarizzatore della Speleologia in Francia fu A. Martel che fra le molte sue opere classiche ci lasciò quella riassuntiva intitolata « Les Abimes ». In quest'opera il Martel riferisce e riepiloga tutti i risultati ottenuti nelle numerose esplorazioni — in gran parte da lui eseguite personalmente — delle Grotte e Caverne di Francia, Belgio, Grecia, Austria, ecc.

Veri studi del genere — almeno appoggiati ed incoraggiati ufficialmente non esistono da noi. Però non mancano in Italia coloro che si dedicano con profondità di dottrina alla Speleologia, come pure non mancano società che hanno il precipuo scopo di esplorare le cavità sotterranee. Fra i primi basterebbe accennare a Dal Piaz, Issel, Mariani, Marinelli, Salmoiraghi, Boegan e Perco, fra le seconde basterebbe leggere il « Mondo Sotterraneo » che si pubblica a Udine, « La Rivista Italiana di Speleologia » che si stampa a Bologna e le « Alpi Giulie » della Società Alpina delle Giulie di Trieste. Oltre che a Udine e Bologna esiste una Società Speleologica anche a Brescia.

L'esplorazione delle caverne, o soprattutto delle grotte, e tutto l'enorme complesso dei risultati ottenuti nelle ricerche scientifiche sotterranee, interessa i turisti italiani sotto diversi punti di vista. Topograficamente perchè le cavità ancora sconosciute ed utili a scoprirsi ed a studiarsi sono abbondantissime nelle regioni alpine e nelle nuove Provincie, specialmente nel Carso, e dal lato puramente e semplicemente sportivo grazie alle difficoltà che presentano questi generi di ricerche e grazie allo sviluppo di forza che richiedono.

La Speleologia presenta un vasto e complesso campo di studio, studio che si prefigge l'esplorazione e la conoscenza completa delle Grotte e Caverne dalle loro origini alla topografia, dal loro regime idrologico alle condizioni di vita nel loro interno.

I Campeggiatori del Touring Club Italiano parteciperanno con grande interessamento a quelle discussioni che li metteranno in grado di conoscere ed apprezzare tutta l'importanza della Speleologia ed il valido aiuto che questa porta agli studi della Natura in generale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 95 a 115 — Granoturco giallo da L. 90 a 97 — Granoturco bianco da L. 80 a 90 — Cinquantino da L. 85 a 92 — Segala da L. 80 a 85 — Avena da L. 72 a 82 — Orzo da pilare da L. 70 a 85.

Piazza Venerio.

Zucchette da L. 15 a 20 — Patate da L. 28 a 35 — Tegoline da L. 50 a 70 — Fagioli da L. 40 a 100 — Insalata da L. 60 — Cappucci a L. 40 — Pomidoro da L. 30 a 50 — Melanzane a L. 70 — Mele da L. 50 a 70 — Pere da L. 40 a 120 — Pesche da L. 80 a 120 — Uva da L. 150 a 200 — Susini da L. 60 a 80 — Nocciole (nuove) da L. 80 a 200 — Amoli da L. 40 a 60.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 19 a 21 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 15 a 17 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 15 a 16 — Fieno della Bassa di II qualità a L. 13 — Erba Spagna da L. 20 a 23 — Paglia da L. 16 a 17 — Strame da L. 9 a 15.

Cronaca Udinese

Non vale la pena...

Il quinto numero dell'ebdomadario dei dissidenti, ha tutte le caratteristiche del pallone che va sgonfiandosi per autoesaurimento. Nemmeno una parola di nuovo sulle cause o sulla genesi del dissidio di cui si sono fatti paladini i due direttori; e perciò il pubblico comincia a domandarsi se quei signori non hanno proprio altri moccoli da accendere!

Non vale dunque la pena di insistere per ribattere. Ci limiteremo pertanto a questa constatazione: Il « Popolo Friulano », che colle ciclopiche « gaffes » già prese e colle cantonate di cui si è dimostrato capace al cospetto di tutti, va ormai precipitando nel ridicolo, pretenderebbe che noi continuassimo a sostenere con lui delle polemiche... per renderlo interessante! Non si lusinghi! Noi non siamo dei « disoccupati » come i signori dissidenti, i quali null'altro avendo da fare, evidentemente si sono prefissi il compito di prendere in giro il pubblico.

Questo abbiamo voluto rilevare unicamente per dimostrare una volta di più che con cotal gente non si può nè discutere nè ragionare seriamente: la lasciamo perciò al suo solitario sollazzo.

Il problema degli allogeni

Un colloquio

Federzoni - Casati - Spezzotti - Pisenti

Abbiamo da Roma:

Un'importante riunione si è tenuta stamane per l'esame dell'importante problema degli allogeni che con tanto proficua attività fu studiato e avviato ad una pratica soluzione dall'on. Pisenti nel periodo in cui egli fu Prefetto del Friuli.

Alla riunione parteciparono S. E. Federzoni, ministro dell'Interno, S. E. Spezzotti, sottosegretario alle Finanze e l'on. Pisenti.

La riunione è proseguita nel pomeriggio coll'intervento anche di S. E. Casati, ministro della Pubblica Istruzione.

Nuove norme per il congedo

del 2.o semestre classe 1903.

Ieri abbiamo pubblicato l'annuncio che in settembre si effettuerà il congedo dei militari di truppa della classe 1903. Il Ministero della Guerra comunica ora nuove norme al riguardo.

L'invio in congedo verrà iniziato il giorno 1° settembre e si esaurirà col giorno 10 dello stesso mese.

I militari nati nel 1903 o anteriormente che fossero venuti alle armi isolatamente o con ritardo giustificato o per avere interruzioni di servizio e che non contino almeno 12 mesi di servizio saranno congedati a mano a mano che compiranno tali dodici mesi. Sono esclusi da detta anticipazione di congedo e rimangono obbligati a compiere l'intera ferma di 18 mesi coloro che siano venuti alle armi con ritardo dipendente da omissione, renitenza a diserzione.

Tutte le disposizioni emanate anteriormente che fissavano a dodici mesi e mezzo e a undici mesi di servizio di leva di talune categorie di militari, sono abrogate.

Coll'occasione si è anche disposto perchè ai militari che pur riconosciuto un titolo di ascrizione alle soppresse seconda e terza categoria preesistente all'8 maggio 1920, e che furono esclusi dalla chiamata alle armi della classe 1904, siano definitivamente dispensati dal compiere la ferma. Essi potranno richiedere al proprio Comando di Distretto il foglio di congedo illimitato in sostituzione di quello provvisorio da essi attualmente posseduto.

Si è pure disposto che siano collocati in congedo illimitato i militari della classe 1904 già inviati in licenza illimitata quali meno idonei fisicamente.

Per la riduzione dell'imposta

sui redditi agrari.

Col 15 corrente scade il termine per la presentazione delle domande di riduzione dell'imposta sui redditi agrari secondo il concordato stipulato recentemente a Trieste tra i rappresentanti della Finanza e i rappresentanti degli agricoltori, in base al quale vengono sgravati da imposta i « prati a un solo sfalcio » che sono molti in Friuli) e i terreni « in corso di bonifica ».

Le dichiarazioni degli interessati vanno presentate « non all'Agenzia delle Imposte », ma alle « Istituzioni agrarie », che cureranno il successivo svolgimento della pratica.

Tutti gli abbonati al giornale « L'Agricoltura Friulana », hanno già ricevuto, entro il giornale stesso, il modulo per la denuncia, che dev'essere assolutamente coscienziosa, e sarà poi controllata da chi di dovere.

In mancanza del modulo, si può fare la domanda su qualunque foglio di carta, purchè si diano tutte le necessarie indicazioni.

Ognuno può ottenere schiarimenti presso i Circoli Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari e Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Concittadino premiato

per atti di valore.

Il signor Giuseppe Matricardi di Suna ha messo a disposizione del Comitato « Pro Esercito », che ha sede in Milano, L. 10 mila da assegnarsi in premi da L. 200 ciascuno ai primi cinquanta militari premiati con medaglia al valor militare per atti compiuti nella guerra contro l'Austria.

La speciale Commissione per l'assegnazione dei premi, presieduta dal Generale co. Luigi Mainoni d'Intignano, ha assegnato uno dei premi al Sergente maggiore aerostieri signor Adolfo Mantovani, nostro concittadino, per il magnifico esempio di valor militare da lui dato durante la guerra e specialmente nelle azioni offensive contro la Piazza Marittima di Pola, nella notte dal 30 al 31 maggio e in quella del 6-7 giugno 1915 e nella difesa contro l'attacco aereo dell'8 giugno dell'anno stesso.

Al valoroso concittadino le nostre congratulazioni.

Echi del delitto di Adegliacco

Feruglio e Perissutti scarcerati

Ieri sera sono stati scarcerati Luigi Feruglio di Feletto e Filippo Perissutti di Adegliacco, già detenuti perchè coinvolti nel delitto di Adegliacco e contro i quali pesava l'accusa del terzo arrestato Valentino Zenarola, tuttora in carcere.

Gli scarcerati sono ritornati ieri sera stessa ai loro paesi.

Esportazione di grano

farine di grano e semolini.

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente circolare dal Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Dogane):

« In seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri, a datare dal 10 corrente, vengono revocate le facoltà delegate alle dogane con le circolari 27 gennaio 1923, N. 237, ed 8 agosto 1923, numero 1212, di consentire direttamente la esportazione del grano, della farina di grano e dei semolini. Potranno tuttavia le Dogane dare corso alla esportazione delle partite che, dai documenti di trasporto, risulteranno accettate dalle stazioni ferroviarie con destinazione per l'estero, a tutto il 10 corrente.

« Dalla medesima data l'esportazione delle farine di grano e dei semolini viene limitata a quintali centomila mensili (98.000 per le farine e 2000 per i semolini) e potrà effettuarsi soltanto in base a permesso che questo Ministero si riserva di rilasciare alle Ditte che ne facciano domanda (in bollo da lire tre) da trasmettere all'Ufficio Divieti a mezzo della Camera di Commercio, e che da attestazione che queste dovranno apporre sulla domanda medesima, risultino abituali esercenti il commercio di esportazione delle farine di grano e dei semolini.

« Non sarà dato corso a richieste telegrafiche, nè a domande che pervengano al Ministero senza la predetta attestazione.

« A decorrere poi dal 1° settembre prossimo, alle domande di esportazione dovranno essere allegate anche le bollette doganali comprovante che la Ditta richiedente l'esportazione di farine e semolini abbia importato dall'estero, posteriormente al 31 luglio scorso, una quantità di grano corrispondente proporzionalmente ai prodotti da esportare. Qualora la Ditta esportatrice non sia anche importatrice di grano, essa potrà produrre le bollette di importazione del grano intestate alla Ditta dalla quale lo avrà acquistato, munite di girata, oppure un certificato della Camera di Commercio dal quale risulti che le farine ed i semolini da esportare siano stati prodotti con grano estero acquistato dopo il 31 luglio scorso, indicando il nome dell'importatore dal quale la richiedente avrà acquistato il grano.

Nozze

Ieri l'ufficiale dello Stato Civile signor Enrico Soligo ha unito in matrimonio una coppia elettissima: l'egregio avv. nob. Nicolino Roberto Fabris e la graziosa signorina Norma Raffaolli. Furono testimoni all'atto nuziale i signori Enzo Jemmo console della Milizia Nazionale ed il prof. rag. Dino Cella.

Agli sposi i più vivi auguri di ogni bene.

* * *

Pure ieri hanno formato una nuova famiglia l'ottimo sig. Ugo Rampazzo, rappresentante di commercio e la gentile signorina Maria Cecchini.

Testi al matrimonio: il dott. Alcide Bettini ed il sig. Luigi Cecchini.

Sentiti auguri alla coppia felice ed al caro papà della sposa — sig. Edmondo Cecchini — speciali congratulazioni.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dall'11 al 17 corrente, è stata fissata in lire 442, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 342 lire l'aggiunta del cambio.

L'odierna inaugurazione dell'Ippodromo Moretti

LE GRANDI CORSE AL TROTTO

Ripetiamo, per norma del pubblico, le disposizioni prese dal Comitato per regolare l'accesso al campo delle corse:

Le corse avranno principio alle ore 16. I biglietti saranno messi in vendita in appositi chioschi siti in Piazza Vittorio Emanuele e nelle immediate vicinanze dell'Ippodromo.

Prezzi: Peso Tribuna A (posti distinti L. 25 — Peso Tribuna B, L. 15 — Posti popolari L. 5 — Ingresso bambini metà prezzo.

Automobili L. 10 — Motociclette L. 5 — Carrozze L. 5 — Biciclette L. 2.

In tutti i prezzi sono comprese le tasse erariali del 20 per cento.

I pedoni anche se muniti di biciclette accedono all'Ippodromo dal Piazzale 26 Luglio (fuori P. Venezia), mentre le automobili, motociclette e vetture accedono esclusivamente da via Podgora, dove vi sarà apposito chiosco per la vendita dei biglietti sia delle vetture come dei passeggeri (il portone quindi dalla parte di via Mentana rimane chiuso).

Il deposito biciclette è situato nel recinto dei posti popolari.

Ad evitare agglomeramenti agli sportelli si pregano gli spettatori di presentarsi con il denaro contato.

Conservare i tagliandi dei biglietti per esibirli al personale di servizio perchè non si danno contromarche.

Il Comitato siede in permanenza all'Ufficio dell'Ippodromo dove i signori spettatori potranno accedere per eventuali informazioni.

In caso di pioggia che rendesse necessaria, da parte della Giuria, la totale sospensione del programma, i signori spettatori dovranno conservare il tagliando per poter intervenire nella giornata che la Giuria fisserà.

Alla inaugurazione dell'Ippodromo suonerà la banda cittadina. Anche nei successivi giorni di gara, altre bande rallegreranno lo spettacolo ippico con attraenti programmi.

Il programma odierno

«Premio Tagliamento» — L. 3000 (1569 - 769 - 500 - 300) — Per cavalli indigeni con velocità 1.45 al km. o peggiore o senza velocità. — Prova unica: metri 2000. — Entratura L. 60 - Forfait L. 30.

«Campionato Italiano Dilettanti» — Premio del Municipio di Udine: L. 8000 (4000 - 2000 - 1200 - 800) — Al vincitore Grande Coppa d'argento offerta dalla Ditta Luigi Moretti proprietaria dell'Ippodromo; al secondo arrivato Medaglia d'oro offerta dalla Provincia. — Per cavalli di ogni paese di 3 anni ed oltre — Vincere due prove: metri 1609 — Entratura L. 160 - Forfait L. 80.

«Premio Udine» — L. 4000 (2000 - 1000 - 600 - 400) — Al vincitore Medaglia d'oro offerta dall'Unione Ippica Italiana — Per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre — Vincere due prove: metri 1609 — Entratura L. 80 - Forfait L. 40.

«Premio Trieste» — L. 5000 (2500 - 1000 - 800 - 500 - 300) — Al vincitore Medaglia d'oro offerta dall'Unione Dilettanti — Per cavalli indigeni con velocità 1.35 al km. o peggiore o senza velocità — I cavalli con record 1.35 a 1.40 incluso partiranno 30 metri indietro — Vincere due prove: metri 1609 — Entratura L. 100 - Forfait L. 50.

Tutti coloro, cittadini e forestieri, che con criterio di intenditori hanno visitato il grande Ippodromo Moretti, che oggi si inaugura con un programma di corse al trotto veramente eccezionale, non hanno potuto a meno di constatare che la nostra pista è degna dei maggiori centri ippici.

Il Comitato organizzatore ha tutto disposto perchè le corse si svolgano alla perfezione.

La maggior attrattiva della giornata odierna sarà indubbiamente la corsa «Campionato Italiano Dilettanti» che per ricchezza di premi, fra cui la splendida Coppa offerta dalla Ditta Moretti, oltre ottomila lire in denaro, ha fatto convergere nella nostra città i migliori trottatori.

Le migliori scuderie italiane sono rappresentate e senza fare previsioni, notiamo che le più quotate sono quelle del signor Carlo Barillari di Ferrara, del signor Marchioro di Malo, del dott. Colli di Piacenza e del simpaticissimo concittadino Emilio Broili, appassionato «gentleman» e membro dell'Unione Ippica Italiana.

Notiamo che l'egregio signor Augusto Bagnoli ha acquistato, per partecipare a questa stagione di corse, il magnifico trottatore «Cin». Al signor Bagnoli, cultore di ogni genere di sport, auguriamo anche in questo campo le migliori fortune.

Abbiamo dato il elenco completo dei 35 cavalli iscritti con a fianco di ciascuno il record chilometrico; ora non resta che di attendere i risultati, indubbiamente lusinghieri, delle singole corse, alle quali il pubblico si appresta di assistere in folla e animato dal più vivo e più legittimo interessamento.

Il "Mefistofele" in Castello

Dato il tempo insistentemente piovoso fino al mezzogiorno e assai incerto per tutto il resto della giornata, l'affluenza del pubblico alla quarta del «Mefistofele» è una riprova dell'entusiastico successo che accompagna questo grandioso spettacolo. Pubblico magnifico anche ieri sera e moltissimi i forestieri, ospiti graditissimi.

La cronaca della serata si risolve in brevi parole: applausi entusiastici e continui dall'inizio alla fine dello spettacolo tributati, con larghezza superiore all'consuetudini cittadine, al maestro Fabbroni e all'amagnifica orchestra, al protagonista inarrivabile commendatore De Angelis, alla squisita soprano Bianca Scacciati, all'ottimo tenore Cecil, alle signorine Ticozzi e Corona e a tutti gli altri valenti esecutori.

Ammirati sempre più la messa in scena, i cori e il corpo di ballo.

Questa sera quinta rappresentazione.

I fascisti di S. Giorgio Richinvelda per la famiglia del milite Gentile.

I fascisti di S. Giorgio della Richinvelda, gagliarda gioventù che sinceramente dedica le proprie energie all'ideale fascista, con spontanea ed encomiabile iniziativa hanno aperto fra loro una sottoscrizione in favore della famiglia del milite Gentile, barbaramente assassinato ad Adegliacco nello scorso marzo.

La sottoscrizione ha fruttato la somma di lire 50 che, a mezzo del dott. Giacomo Luchini, segretario politico della Sezione di S. Giorgio, è stata consegnata alla Redazione del «Giornale del Friuli».

(La Redazione del «Giornale» segnalando la generosa offerta dei fascisti di S. Giorgio alla Richinvelda, ha provvisto onde la somma sottoscritta sia consegnata alla famiglia della compianta vittima della barbarie rossa).

Funerali

Una vera dimostrazione di affetto sono riuscite le onoranze funebre rese al compianto Benigno Renna: parenti, colleghi, amici e conoscenti vollero tributare, con la loro presenza, l'estremo saluto all'Estinto.

Alle ore 17.30 si ordinò il corteo funebre che, partito dall'Ospedale, si recò alla chiesa omonima.

Diverse le corone, fra le quali abbiamo notato quella della Famiglia, del Cognato e Sorella, dei Nipoti, degli Amici, del signor Lodovico Re, ecc.

Dopo la funzione religiosa, il corteo funebre si riordinò dirigendosi alla volta del Cimitero Monumentale, sostando brevemente sul Piazzale XXVI Luglio, ove, il Presidente della Società fra Barbieri e Parrucchieri, signor Aristide Cargnelutti, a nome dei colleghi e amici, tessè l'elogio dell'Estinto, facendone risaltare le squisite doti e porgendo l'estremo saluto.

Ai congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Decessi

Ieri è morta quasi improvvisamente la signora Teresa Zilli-Molinaro, donna buona quanto modesta, madre dell'usciere municipale sig. Luigi Molinaro al quale mandiamo vive condoglianze.

Si è spenta serenamente l'esistenza della compianta signora Teresa De Gasperi, benemerita della Patria perchè ad essa diede due valorosi figli caduti nella guerra di liberazione.

Al marito prof. Beniamino De Gasperi, alla figlia Maria ed ai congiunti, giunga in quest'ora di dolore l'espressione del nostro sentito cordoglio.

La Coppa delle Alpi

Abbiamo da Milano:

Stamane alle 4 è stata data a Taliedo la partenza della prima tappa Milano-Fiume per la corsa automobilistica della Coppa delle Alpi. Sono partiti per l'importante gara, di circa 3000 chilometri, sedici automobilisti. Sono pure partiti quattro ufficiali con macchine militari e quattro soldati con autocarri «Fiat», ma essi faranno gare a parte; gli ufficiali abbrevieranno il percorso di circa 700 chilometri e i soldati faranno quattro tappe speciali per mille chilometri.

Il passaggio per Udine

Il passaggio dei concorrenti alla Coppa delle Alpi era previsto per le ore 13, ma fino da mezzogiorno numerosissimi appassionati si andavano addensando a Porta Venezia per assistere al passaggio degli automobilisti.

Alle 13 una fitta cornice di pubblico faceva cerchia sul Piazzale XXVI Luglio, mentre numerosi soci del Moto Club Udinese prestavano servizio per il mantenimento dell'ordine.

Alle 13,15 si iniziano gli arrivi che avvengono nel seguente ordine:

Coffani su «O. M.» alle 13.15 — Sandonnino su «O. M.» alle 13.16 — Mariani su «Alfa Romeo» alle 13.20 — Macchina R. Esercito alle 13.22 — Serra su «Ansaldo» alle 13.25 — Faravelli su «Spa» alle 13.30 — Schieppati su «Diatto» alle 13.34 — Macchina R. Esercito alle 13.35 — Cattaneo su «Ceirano» alle 13.35 — Bossani su «O. M.» alle 13.36 — Macchina R. Esercito alle 13.37 — Iliprandi su «O. M.» alle 13.40 — T. Danieli su «O. M.» alle 13.42 — X. su «O. M.» alle 13.44 — Macchina R. Esercito alle 13.45 — Minoja su «O. M.» alle 13.47 — Masperi su «O. M.» alle 13.47'30".

Il tratto Milano-Udine (km. 485) venne quindi coperto alla media oraria di km. 55 circa.

Grave incidente in via Cernaia

Da Percoto venne a Udine ieri mattina certo Virgilio Ulliana, con calesse e cavallo. Passando per via Cernaia, dietro alla stazione ferroviaria, d'improvviso l'animale s'imbizzarrì trascinando il calesse nel canale Ledra che passa a traverso detta via. L'Ulliana riuscì a salvarsi. Il cavallo invece, impigliato nei finimenti si annegò.

Più tardi i pompieri si recarono sul posto estraendo l'animale morto ed il calesse assai danneggiato.

Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con sede in municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Teresa Zilli Molinaro: Doretti cav. uff. Virginio L. 5.

Per onorare la memoria del signor Domenico Salvigni: Antonio Grosso, 5.

Per onorare la memoria del giovinetto Remigio Boschian: Angelo Bottos, 5.

Per onorare la memoria della signora Teresa De Pauli: Angelo Bottos, 5.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miano - Via Cavour - Palazzo degli Uffici.

Beneficenza

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del compianto giovane Paolo Pecile, per onorare la sua memoria, la mamma sig.a Camilla Pecile Kechler, elargì L. 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia.

La Presidenza, riconoscente, vivamente ringrazia.

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la memoria di Evandro Pico: avv. cav. Gino Zagato L. 10 — Per onorare la memoria di Angelina Marinatto-Petrin: avv. cav. Gino Zugato L. 10.

CRONACA SPORTIVA

La grave disgrazia a Girardengo

In relazione a quanto abbiamo pubblicato sulla disgrazia occorsa al campionissimo Costante Girardengo, diamo ora i seguente particolari, che abbiamo da Parigi:

E' stato nella corsa dei 100 chilometri dietro Tandem, disputatissima, al Velodromo di Buffalo, che Girardengo, dopo l'80° chilometro, è caduto a causa di una bucatura. Il medico di servizio ha fatto annunziare che Girardengo non aveva che una lussazione alla spalla. In assenza di Girardengo, temibile concorrente, la vittoria è toccata al belga Van Hevel il quale ha coperto i 100 chilometri in ore 2, minuti 3, secondi 44 e tre quinti. Secondo Egg a 900 metri; terzo Alavoine che ha forato a circa 250 metri; quarto Girardengo che ha abbandonato in seguito alla caduta.

STATO CIVILE

Nascite.

Maschi: nati vivi n. 12, morti 2, esposti 0 — Femmine: nate vive n. 9, morte 1, esposte 0 — Totale nascite n. 24.

Pubblicazioni di matrimonio.

Moreale Elio falegname con Papparotto Fines contadina — Lindaver Tullio agente di negozio con Carraretto Linda casalinga. — Vuagnin Michele tipografo con Bassi Ines commessa — Gilardenghi Egidio impiegato con Pilosio Egle casalinga — Franzolini Edoardo fattorino con Zuliani Maria casalinga — Tavano Arturo avvocato con Clocchialli Estorina maestra — Redilico Luigi impiegato con Verzognassi Anna possidente — Mer Pietro impiegato con Loreggian Vittoria maestra — Ianniello Raffaele ferroviere con De Maio Maria casalinga.

Matrimoni.

Del Piero Umberto tenente R. Esercito con Fenaroli Giovannina civile — Tavano Tobia ferroviere con Vanon Onorina casalinga — Vicario Ugo elettricista con Tosolini Maria sarta — Damiani Carlo impiegato con Zinant Giuseppina civile — Rampazzo Ugo rappresentante con Cecchini Maria civile — Fabris Nicolino proc. legale con Raffaelli Norma civile — Galliano Variolo falegname con Cattarossi Elisabetta casalinga.

Morti.

Zuccolo Alma di Giuseppe di mesi 4 — Lodolo Liliana di Mario di mesi 3 — Moschioni Giuseppe fu Luigi di anni 77 agricoltore — Vida Maria fu Pietro di anni 63 casalinga — Mauro Carlo fu Giorgio di anni 57 barbiere — Sfiligoi Ottavio di Valentino di mesi 9 — Polano Lucia di Luigi di mesi 6 — Buttinasca De Gasperi Teresa fu Giuseppe di anni 62 civile — Zilli Molinaro Teresa fu Giuseppe di anni 72 casalinga — Codutti Aniceto di Angelo di mesi 6 — Ortolano Zamparutti Maria fu Giuseppe di anni 58 casalinga — Morocutti Albino di Giovanni di a. 23 — Salvigni Domenico fu Achille di anni 76 pensionato — Ferazzutti Masotti Silvia di anni 44 contadina — Bergamo Giuseppe fu Pietro di anni 39 negoziante — Valdezzi Walter di mesi 8 — Pittacolo Francesco fu Giuseppe di anni 73 facchino — Chiarandini Domenico fu Nicolò di anni 72 agricoltore — Bidin Dri Rosa fu Antonio di anni 75 casalinga — Giacomini Giovanna di anni 41 contadina — Tonet Giovanni fu Valentino di anni 81 ricoverato — Rebora Minozzi Angelina di anni 55 casalinga — Dal Bo Umberto di Paolo di anni 25 tipografo — Pierich Antonio fu Tommaso agricoltore di anni 71 — Folgarano Toffoloni Lucia fu Leonardo di anni 65 casalinga — Casteletto Morandini Teresa di anni 60 casalinga — Visentini Angelo fu Pietro di anni 77 pensionato — Del Vesco Giovanni fu Pietro di anni 51 muratore — Della Siega Iuri di anni 60 domestica — Renna Benigno di Regina di anni 37 barbiere — Galliussi Giovanni fu Pietro di anni 27 bracciante — Leontini Giuseppe di mesi uno — Rizzo Felice fu Florindo di anni 64 pensionato.

Totale morti n. 34 di cui 11 appartenenti ad altri Comuni.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 9 agosto 1924.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.6	751.9	753.4
Pressione al mare	764.0	764.6	764.1
Temperatura	20.5	21,1	20.3
Umidità (0-100)	69	75	76
Vento Direzione	E	NE	E
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 23,9

Temperatura minima: 19,0

Acqua caduta. mm. 11,8

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 773, sulla Munica.

Pressione minima: 753, sull'Irlanda.

Venti in prevalenza del terzo quadrante.

Venti deboli e moderati del primo quadrante; cielo nuvoloso e poi vario; temperatura normale.

I numeri del lotto

Estrazione del 9 agosto 1924.

VENEZIA	2	5	65	77	87
BARI	50	60	24	33	75
FIRENZE	62	79	40	14	32
MILANO	44	49	53	68	40
NAPOLI	81	24	73	34	4
PALERMO	39	63	17	90	61
ROMA	17	11	16	75	24
TORINO	51	55	90	42	12

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 9 — (per telegrafo).

Francia 122.50 — Svizzera 421.50 — Londra 100.825 — America 22.30 — Berlino (marco oro) 5.34 — Vienna 0.0314 — Romania 10.08 — Belgio 112.50 — Spagna 300 — Praga 66.50 — Ungheria 0.0289 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 27.60.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 84.30.

Consolidato 5 per cento 97.05.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: ore 7,2 (da Gorizia) — 8.30 — 11,20 — 16.15 — 19.20 (diretto) — 22.35.

Linea Udine-Venezia.

Partenze, ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 16 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5,20 (per Grado) — 8 20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.

Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23,12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6.20 — 8.50 — 12 — 16.30 — 20.05.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 9.20 — 12.30 — 17 — 20.35.

Partenze da Cividale: ore 5.20 — 7 — 10.40 — 12.50 — 18.45 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 5.50 — 7.30 — 11.10 — 13 20 — 19.15 — 21.36 (*).

(*) Questo treno si effettuerà soltanto alla domenica.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale - Ferrovia: ore 9. — Partenze da Cividale - Barbetta: ore 13.10 — 18.30. — Arrivi a Caporetto: ore 10.40 — 14.46 — 20.6.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.30 — 16.45 — Arrivi a Cividale: 6.40 — 13.10 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.05 — 16.46 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40

Partenze da Villa Santina: ore 5.55 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Stab. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a «Per la Carnia» coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - Lignano

Partenza: da Udine, tren, ore 6.20 — S. Giorgio Nog., autocorriera, ore 7.40 — Marano, motoscafo ore 8.30.

Ritorno: da Lignano ore 16 — da Marano ore 16.50 — da S. Giorgio Nog. ore 17.25.

Due corse nei giorni festivi in coincidenza coi treni in arrivo a S. Giorgio, al mezzogiorno.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 19.45.

Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — D. 16.20 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — D. 17.20 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna) (*).

Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.36 (parte da Fagagna) (*) 13.10 — 18 21.15 (per Fagagna) (*).

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (*) — 14.35 — 19.25 — 22.10 (*).

(*). Si effettua nei giorni festivi.

L'Agenzia viaggiatori, Massimo Gaudio, sotto portici del Palazzo degli Uffici, rilascia i biglietti anche il giorno avanti la partenza.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine, ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tranvia del But.

Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.20 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 13.25 —

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo 10.25 — 20.45 (*).

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»